

## **Gruppo di Studio CORDIS (Cardiovascular, Obesity and Rheumatic Diseases Italian Study)**

**Coordinatore:** Prof.ssa Gremese Elisa (Roma-Cattolica)

### ***Steering Committee:***

Prof.ssa Atzeni Fabiola (Messina)

Dott.ssa Bartoloni Bocci Elena (Perugia)

Dott. Cacciapaglia Fabio (Bari)

Dott. Erre Gianluca (Sassari)

Prof.ssa Gremese Elisa (Roma-Cattolica)

Dott.ssa Manfredi Andreina (Modena)

Dott. Piga Matteo (Cagliari)

Dott.ssa Sakellariou Garifallia (Pavia)

Dott.ssa Spinelli Francesca Romana (Roma-Sapienza)

Dott.ssa Viapiana Ombretta (Verona)

Il gruppo si è costituito su impulso delle Università di Bari, Roma-Cattolica e Roma-Sapienza per il comune interesse nello studio della reciproca influenza di morbidità cardiovascolare, obesità e malattie reumatiche infiammatorie e autoimmuni, e si è poi esteso a componenti di altri Centri dedicati alla tematica. La costituzione del Gruppo di Studio è stata approvata dal Consiglio Direttivo SIR riunitosi nel luglio 2018.

È noto che le malattie reumatiche sono frequentemente associate a coinvolgimento cardiaco e gli eventi cardiovascolari (CV) maggiori rappresentano la principale causa di morbidità e mortalità. Il tasso di incidenza delle malattie CV risulta circa doppio rispetto alla popolazione generale, con un picco di oltre 6 volte maggiore nelle fasce d'età più giovani. Nello specifico, i pazienti affetti da poliartriti e connettiviti, come l'artrite reumatoide (AR) e il lupus eritematoso sistemico (LES), presentano una condizione di aterosclerosi precoce e accelerata, dovuta alla condizione di infiammazione cronica di basso grado, che incide sui fattori di rischio "tradizionali" per malattie CV. Tra tutti i fattori di rischio lo stato di obesità, oltre che sull'*outcome* CV, si è dimostrato avere impatto sull'attività di malattia. Infatti il grasso viscerale con la produzione di citochine infiammatorie e adipocitochine può condizionare l'attività di malattia e la stessa risposta al trattamento. La gestione della co-morbidità CV e dell'obesità, rappresenta una sfida per il reumatologo nella pratica clinica di tutti i giorni: i dati provenienti dalla letteratura non sono sempre concordanti, e le stesse Raccomandazioni dell'EULAR per il *management* del rischio CV nelle malattie reumatiche infiammatorie identificano le condizioni di rischio e la gestione del rischio CV basandosi in gran parte sull'opinione degli esperti, essendo ancora scarse le evidenze da studi clinici robusti e consistenti.

Il GdS CORDIS si propone di caratterizzare in termini clinici e strumentali la prevalenza e l'impatto della comorbidità CV e dell'obesità sulle malattie reumatiche infiammatorie in Italia, con particolare attenzione alle terapie con farmaci innovativi, valutando la possibilità di interferire sugli indici surrogati di aterosclerosi subclinica e malattia metabolica, e più in generale sulla sopravvivenza a 10 anni.